

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVI - n. 838 - 4 Dicembre 2016 - Seconda Domenica di Avvento

Andare controcorrente...

La Parola di Dio di questa seconda domenica di Avvento ci accompagna nel nostro cammino di avvicinamento al Natale con il messaggio che per accogliere il Signore che viene e partecipare al suo Regno dobbiamo orientare continuamente il nostro sguardo, il nostro pensiero e il nostro cuore a Dio. La conversione, che sicuramente è il cambiamento radicale che compie chi aderisce alla fede, non sta però solo all'inizio della vita cristiana, ma ne accompagna tutti i passi ed è presente in tutte le sue espressioni. Avvento del Regno di Dio e conversione sono, dunque, i temi principali di questa domenica. Nel brano di Isaia, composto in un periodo storico in cui i confini del Regno di Giuda erano minacciati dalle potenze confinanti e il re di Gerusalemme aveva più fiducia nelle alleanze politiche che in Dio, il profeta volge il suo sguardo verso il futuro e annuncia la nascita del Messia. La promessa di salvezza che Dio ha fatto all'umanità si realizza, però, non con la forza di un condottiero militare, né con un esercito di liberazione, ma attraverso la piccolezza, l'umiltà e la semplicità di un neonato la cui venuta potrà inaugurare una nuova era di perdono e pace universale tra Dio e l'uomo e negli uomini tra di loro. Le immagini che Isaia utilizza per descrivere il Regno portato dal Messia sono suggestive: il povero verrà difeso con giustizia, il prepotente non potrà più nuocere, l'agnello e il lupo vivranno insieme. L'annuncio del Regno di Dio è il tema centrale anche del brano del Vangelo, in cui Matteo ci presenta la figura di Giovanni Battista utilizzando una simbologia ricca di significati. Prima di tutto abbiamo l'immagine del deserto. Proprio nel luogo in cui è cominciata la storia di Israele come popolo di Dio, Giovanni proclama la possibilità di un nuovo inizio: Dio si fa uomo per salvarci. Di nuovo inizio parla anche il cibo di cui Giovanni si nutre: il miele è l'alimento che si dà ai bambini, coloro che si affacciano alla novità della vita. Ed, infine, di nuovo inizio parlano l'annuncio e la missione del Battista, che si possono riassumere nell'invito a cambiare lo sguardo con cui vedere gli uomini e le cose per accogliere il sogno grande di Dio per noi. Giovanni è la voce profetica che ci indica che convertirsi significa andare controcorrente, dove la "corrente" è lo stile di vita superficiale, incoerente e inumano al quale ci si può abbandonare divenendone prigionieri. La Liturgia di oggi ci invita, allora, a guardare dentro noi stessi per puntare sempre alla misura alta della vita cristiana, assumendo in noi e verso gli altri "gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù". E' un invito a camminare verso il Natale che, ancora prima che nei gesti esteriori, si deve compiere nei nostri cuori.

■ Provare ad evitare di offendere le sensibilità delle altre religioni annacquando le tradizioni natalizie non fa che alimentare il falso mito dell'intolleranza islamica.

SONO MUSULMANA E VI CHIEDO DI NON CANCELLARE IL NATALE.

Che Natale sarebbe senza polemiche? Già dal 17esimo secolo i Puritani emanarono delle leggi che vietavano le celebrazioni natalizie. E nel periodo della Rivoluzione, in Francia furono proibite le funzioni religiose di Natale e la *galette des rois* (torta dei re) fu rinominata *Gâteau de l'Égalité* (torta dell'uguaglianza), rimuovendo ogni riferimento ai Re magi e alla Natività.

Nulla di nuovo sotto il sole, dunque. Quest'anno il Regno Unito è – nuovamente – attraversato **dal timore che manifestare la propria identità culturale e religiosa possa offendere chi appartiene ad un'altra confessione di fede**. Nello specifico, diversi **datori di lavoro britannici** si sono detti incerti se organizzare feste di Natale in ufficio e mandare cartoline ai dipendenti, perché temono seriamente di **urtare la sensibilità** di chi, tra il proprio team, appartiene ad una **minoranza religiosa**. Alcuni hanno vietato l'uso di decorazioni in ufficio e rinominato le “festività natalizie” in “festività invernali”. David Isaac, ex responsabile dell'associazione per i diritti LGBT “Stonewall”, ha dichiarato in un'intervista al Sunday Times che **“la libertà di religione è un diritto umano fondamentale e non dovrebbe venire meno per paura di offendere qualcuno”**. **Negare la propria cultura finisce col danneggiare proprio le minoranze che non si vorrebbero offendere**.

Ci sono tanti luoghi comuni, sostiene Isaac, in merito alla percezione della religione sul posto di lavoro. *“Non c'è niente di male nell'organizzare una festa o mandare delle cartoline di auguri. La maggior parte degli ebrei e dei musulmani che conosco, pur seguendo i dettami della propria religione, sono consapevoli di cosa sia il Natale e in un certo senso lo celebrano anche. Questa”*, ha concluso Isaac, *“è la realtà dei fatti, questo è ciò che vive la gente. Dobbiamo rifletterci”*.

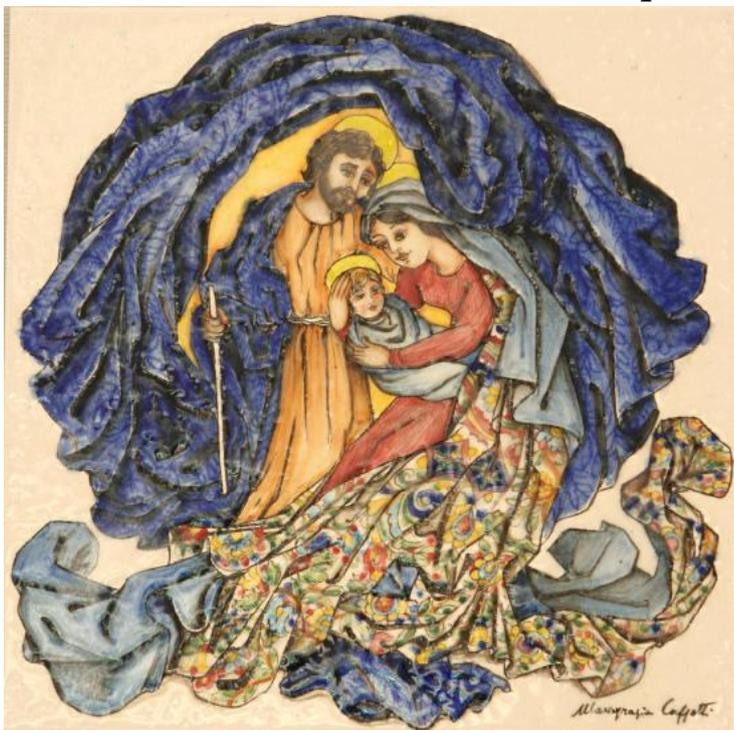
In questo clima di preoccupazione è illuminante un editoriale di Remona Aly sul *The Guardian*.

“La paranoia dell'offendere le altrui sensibilità religiose, paradossalmente, ha effetti contrari a quelli sperati”. La Aly, giornalista britannica di fede islamica, cita il caso della ‘notizia’ del **divieto** in Svezia di **installare decorazioni natalizie in pubblico per non dare fastidio ai musulmani**. Una vera e propria **bufala** – presto diventata estremamente virale, con più di 43mila reazioni su Facebook – che però fa capire quanto l'atmosfera sia diventata tesa. E dimostra che i **tentativi di “annacquando” della propria identità**

culturale, invece di creare un clima di distensione e convivenza pacifica, **finiscono con l'esacerbare gli animi**.

*“Per me, che sono mussulmana, non è un problema, se qualcuno pronuncia le parole ‘albero di Natale’, la mia fede non è affatto compromessa; se sento **il Padre Nostro – che conosco a memoria da quando ero bambina** – non inizio a sudare freddo. E vi rivelo un altro segreto pazzesco: a un bel po’ di persone che non sono cristiane il Natale piace da morire”*.

Va rimarcato che **spesso** – in molti paesi a tradizione islamica – **cristiani e musulmani si scambiano gli auguri** in occasione del Natale o di festività quali l'Eid al-Adha. Uno dei miei più cari amici è un siriano di Aleppo trapiantato a Roma; in questi giorni di guerra ricorda con nostalgia il clima natalizio nella casa di alcuni parenti cattolici.



*“**Le tradizioni uniscono i popoli e rafforzano la società**”, sostiene la Aly. “Quando alcuni amici cristiani, ebrei, Sikh e agnostici mi hanno fatto gli auguri per la Festa del sacrificio, non vuol dire che fossero confusi; hanno semplicemente riconosciuto **il valore che quella festa ha per me**. Quando condivido alcuni rituali dello Shabbat con i miei amici ebrei, o quando faccio gli auguri per il Diwali ai miei amici Hindu, **non perdo affatto il senso di chi io sia; anzi,***

fortifica ciò in cui credo”.

Ovviamente alcuni non cristiani potrebbero sentirsi a disagio nel dire “Buon Natale”, sottolinea la giornalista del Guardian. E chi non se la sente di recitare in una scenetta sulla natività, va compreso.

Ma se i datori di lavoro prendono delle **“inutili misure preventive”**, dando per scontato che i dipendenti non cristiani **“si offendano a morte se qualcuno dovesse chiamare ‘albero di Natale’ un albero addobbato durante il periodo invernale”**, non fanno che **gettare benzina sul fuoco**.

E, spiega la Aly, questo approccio **“non aiuta affatto chi appartiene, come me, ad una minoranza religiosa”**. **“A me... il Natale piace perché trasmette compassione, speranza, senso di famiglia. Ecco perché”** conclude la giornalista, **“auguro a chiunque lo celebri, lo segni sul calendario o addirittura semplicemente lo riconosca, un buon Natale”**.



Seconda Domenica di Avvento (Anno A)

Antifona d'ingresso

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare i popoli e farà sentire la sua voce potente per la gioia del vostro cuore. (Cf. Is 30, 19.30)

Accensione della Corona dell'Avvento

Dopo il saluto liturgico, mentre si accende il secondo cero il sacerdote dice:

I profeti tenevano accesa la speranza di Israele. Noi, come simbolo, accendiamo questa seconda candela. Il vecchio tronco sta germogliando, fiorisce il deserto...

L'umanità intera trasale perché Dio é nato nella nostra carne. Fà che ognuno di noi, Signore, ti apra la sua vita perché germogli, perché fiorisca, perché nasca e si mantenga accesa nel nostro cuore la speranza. **Vieni presto, Signore! Vieni, o Salvatore!**



Si prosegue il gesto con il canto

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.

Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.

Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.

Annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà.

Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!

Non si dice il Gloria.

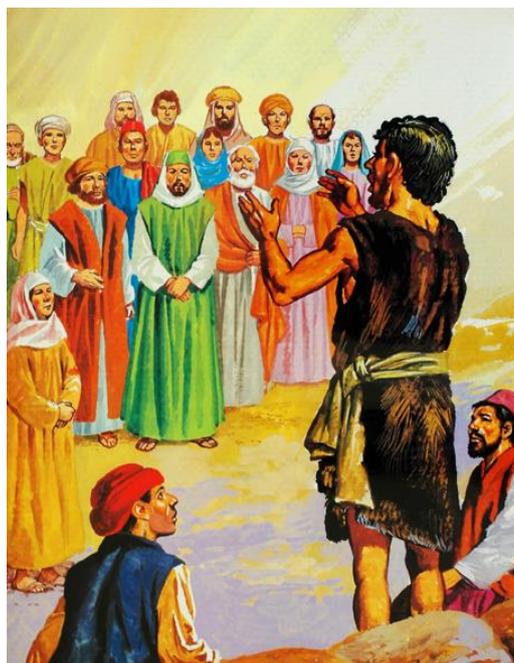
Colletta

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo

ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

Oppure:

Dio dei viventi, suscita in noi il desiderio di una vera conversione, perché rinnovati dal tuo Santo Spirito sappiamo attuare in ogni rapporto umano la giustizia, la mitezza e la pace, che l'incarnazione del tuo Verbo ha fatto germogliare sulla nostra terra. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (*Is 11, 1-10*)
Giudicherà con giustizia i miseri

Dal libro del profeta Isaia.

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.
– **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 71*)

Rit: Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato.

SECONDA LETTURA (*Rm 15, 4-9*)
Gesù Cristo salva tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome». – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (*Lc 3, 4.6*)

Alleluia, Alleluia.

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*

Alleluia.

VANGELO (*Mt 3, 1-12*)
Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli

infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

– **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, l'Avvento è il periodo di tempo in cui siamo chiamati a far crescere la nostra fede, affinché possiamo annunciare e testimoniare con coerenza che l'incontro con Cristo salva la vita di ogni persona. Animati da questi sentimenti, rivolgiamo a Dio le nostre preghiere.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: annunciando la Parola di Dio e testimoniando con coerenza il Vangelo, possa raggiungere il cuore di ogni persona per riempirlo dell'amore di Dio ed aprirlo alla sua grazia. Preghiamo.
2. Per le popolazioni tormentate dalle guerre e dalla violenza: le autorità civili e governative possano maturare pensieri e scelte di riconciliazione, nella ricerca della pace e nella composizione dei conflitti. Preghiamo.
3. Per i giovani: perché sia loro riconosciuto il diritto allo studio e alla realizzazione della propria vocazione personale e sociale attraverso le possibilità di un lavoro dignitoso. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: lo Spirito Santo ci aiuti a comprendere che il Signore che attendiamo ci viene incontro in ogni persona che ci è vicina e che si pone sul nostro cammino. Preghiamo.

C – Padre misericordioso, accogli le nostre preghiere e illuminaci con la presenza del tuo Spirito, perché possiamo essere testimoni del tuo amore nella vita di ogni giorno. Per Cristo nostro Signore.

■ Casa Iride è l'unica struttura pubblica in tutta Italia dedicata all'assistenza delle Persone in stato vegetativo (VS) o in stato di coscienza minima (MCS). Il progetto, unico nel suo genere, ha sede nel nostro quartiere.

NELLA CASA DELLE VITE SOSPESE. TRA CAREZZE E SPERANZE DI RISVEGLIO.



C'è un posto, nella periferia Roma, dove ci si prende cura delle vite spezzate. Esistenze che stanno sospese tra il cielo e la terra, né di qua né di là, incapaci di esserci e incapaci di andarsene, come Alessandra, che ha poco più di 40 anni e faceva la barista. Nelle foto che la sua mamma ha appeso al muro della stanza sul parco, sembra una concorrente di miss Universo.

E' mora, luminosa e ha gli occhi che dicono: guardami. Anche sua figlia era molto fiera di lei. Poi Alessandra ha sbandato con la macchina sulla strada ghiacciata ed è andata a sbattere contro un albero. Il suo corpo l'hanno tirato fuori dalle lamiere, ma un pezzo di lei si è perso da qualche parte che nessuno sa dove sia. Ecco. Le vite spezzate sono queste. Uomini e donne ridotte allo stato vegetativo a causa di gravi lesioni cerebrali, incastrate in un limbo irreale destinato a durare per un tempo infinito che nessun medico è in grado di pronosticare. Eluana Englaro è stata la più famosa di tutti. Poi è arrivato il silenzio.

Come se il problema non esistesse più. Invece esiste ancora. **Ma Come ci si prende cura delle vite spezzate? A Casa Iride, struttura pubblica unica in Italia, una risposta ce l'hanno. Ci si arriva guidando verso Cinecittà e poi girando in via di Torre Spaccata.** La si riconosce perché è incastrata nel verde e perché la struttura, in legno, sembra un quadro norvegese. Lì ci abitano due uomini e quattro donne prigionieri nell'acquario della loro mente, ma di fianco hanno i padri, le madri, i fratelli e le sorelle. «Casa Iride non è un ospedale, ma il posto dove queste persone abitano davvero. Hanno i loro spazi singoli, ma anche spazi condivisi, come la cucina o la palestra. I loro cari possono entrare e uscire quando vogliono, continuando a vivere un'esistenza accettabile. Siamo una grande famiglia».

L'avvocato Francesco Napolitano, Claudio Taliento e la neurologa e psichiatra Maria Rachele Zylberman dell'Associazione Risveglio, si sono inventati questa formula che non esisteva poco meno di dieci anni fa. La Città Metropolitana di Roma ha messo a disposizione l'immobile, la Asl garantisce la parte infermieristico assistenziale e l'associazione Risveglio

quella organizzativa. Ci sono infermieri, logopedisti, fisiatristi, psicoterapeuti. E se uno degli inquilini ha un problema specifico - un'infezione, per esempio - viene portato all'ospedale, curato, e riportato a casa.

Le famiglie non sono più prigioniere e le spese si dimezzano. Patrick, che ha quasi 30 anni ed è arrivato qui quando ne aveva 29, è rimasto incastrato nel limbo per colpa di un incidente in motorino mentre stava andando a giocare a pallone. C'è suo zio che si



prende cura di lui, mentre Daniela è arrivata due settimane fa. Ha due figli e un marito che le sta di fianco da mattina a sera. Una famiglia classica straziata da un incidente d'auto. Raffaella invece ha avuto un'ipossia. E' entrata nell'acquario della sua testa durante un intervento di chirurgia estetica. Una anestesia sbagliata. Gianfranco, che faceva il vigile invece è rimasto prigioniero di un versamento cerebrale. Suo fratello non lo molla un momento. Qual è il loro futuro? Difficile dirlo. Non reagisco agli stimoli vocali e neppure a quelli acustici. O almeno così sembra.

Ma gli scienziati americani dicono che l'assenza dell'evidenza non è l'evidenza dell'assenza. «I circuiti del dolore sono attivi. Ma non è detto che queste persone ne abbiano coscienza», spiega la professoressa Zylberman. Ci provano ogni giorno ad aiutarli un po'. «**E' nostro dovere garantire loro assistenza e attenzione**», dice l'avvocato Napolitano.

Per Alice, che con i suoi 21 anni a Casa Iride è la più giovane, qualche speranza di miglioramento c'è. Il suo non è uno stato vegetativo, ma uno stato di minima coscienza. Non ha avuto un incidente. Le hanno fatto male. A botte. Una persona che doveva volerle bene, La sua mamma la imbecca fissandola con curiosità, come se volesse orientarsi nella folla di ombre che intasano la testa della figlia. Alice abbozza un sorriso. Forse. E la segue con lo sguardo. Ha piccole reazioni.

Il papà le accarezza la testa. Dice: «la mia bambina», con una tenerezza che spacca il cuore. **Sei ospiti, una sola esperienza in Italia (che funziona meravigliosamente)**. Non è un po' poco? «Lo è. E noi spingiamo perché il modello di Casa Iride si allarghi. **La buona notizia è che la Asl ci ha appena comunicato l'intenzione di esportare questa esperienza anche in altri distretti**», dice Napolitano. «Le famiglie che passano da noi si sentono più leggere. Aiutarle è un dovere.

E' mezzogiorno. La cucina è piena. E c'è davvero un'aria casalinga. La mamma di Alice si rimette a imboccare la figlia, mostrando un amore che si spinge fino alle soglie del Mistero.



SANT'ANDREA DELLE FRATTE: INIZIATO L'ANNO MARIANO.



Domenica scorsa è iniziato a Sant'Andrea delle Fratte l'Anno Mariano, che coincide con il 175° anniversario dell'apparizione della Madonna del Miracolo ad Alfonso Ratisbonne, e che si concluderà il 20 gennaio 2018. Il 28 dicembre, primo tra numerosi eventi previsti durante l'anno mariano, la venerata immagine della Madonna del Miracolo sarà trasferita a San Pietro dove, nel corso dell'udienza generale del mercoledì, sarà esposta alla venerazione del Papa e dei fedeli, in vista del Te Deum di fine anno e della Messa del 1° gennaio. Per tutto l'Anno Mariano, inoltre, papa Francesco ha concesso l'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni, ai fedeli che, con sentimenti di fede e di conversione, si recheranno

in Sant'Andrea delle Fratte per venerare la Madonna del Miracolo.

LA SPERANZA IN UN FUTURO MIGLIORE



ASSOCIAZIONE "ANDREA TUDISCO" ONLUS

A nome mio e dell'Associazione Andrea Tudisco Onlus, desidero ringraziarvi per la sensibilità che avete manifestato nei confronti dell'Associazione accogliendoci presso i vostri locali parrocchiali e dandoci l'opportunità di comunicare e rendere nota la nostra progettualità!

La quota raccolta presso i vostri locali e pari a 760.00 Euro è destinata al sostegno del nostro polo di accoglienza che si propone di migliorare la qualità di vita dei bambini gravemente malati e delle loro famiglie offrendo un concreto e valido supporto per vivere e combattere la malattia e il disagio che ne deriva con l'accoglienza e l'amore della famiglia e di una comunità perché **Una Casa e Un Sorriso sono già cura!**

Il vostro contributo ha dato un significativo contributo ai progetti per cui l'Associazione quotidianamente si adopera: quattro case-famiglia, un servizio di accompagnamento da e per gli ospedali, una ludoteca, un servizio di clownterapia e di ludoterapia, un servizio di supporto psicologico e di segretariato sociale.

Tramite la vostra scelta avete fatto un doppio regalo: a chi lo riceverà ed al tempo stesso a chi non ha le nostre stesse opportunità ma per i quali siete stati una spinta per far crescere nuovi germogli di vita!

perché con il vostro impegno avete voluto sostenere il cammino dei giovani ospiti della Casa di Andrea e dei loro familiari per combattere la malattia. Chi desidera continuare ad aiutare il progetto della Casa di Andrea, dedicando un po' del proprio tempo con attività di volontariato, può contattare la nostra segreteria parrocchiale. Nel chiedervi di continuare a pregare per questi piccoli pazienti, per i loro cari e per i volontari e fondatori dell'Associazione, **invoco su tutti voi la benedizione di Dio Onnipotente. Don Bernardo.**

L'Associazione **Andrea Tudisco Onlus** ci ha inviato una lettera con cui **ringrazia la nostra comunità parrocchiale** per la generosità dimostrata domenica scorsa. Il testo della lettera è stato pubblicato integralmente sulla nostra pagina Facebook. Nel sottolineare l'importanza del risultato raggiunto, desidero ringraziarvi di cuore,

11 DICEMBRE – BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI CON PAPA FRANCESCO



I bambini e le famiglie dei gruppi di catechesi del **I e II anno Comunioni** e del **I anno Cresime** sono invitati a partecipare alla tradizionale benedizione dei bambinelli impartita dal Papa. **PROGRAMMA:** **Appuntamento alle ore 08.00 presso la fermata metro di  Subaugusta.** Arrivo in piazza San Pietro, accoglienza e celebrazione della Santa Messa in Basilica alle ore 10.00. Al termine, animazione in piazza e alle ore 12.00 recita dell'Angelus con la benedizione dei bambinelli. Possibilità di consumare **pranzo al sacco**

portato da casa e proseguire insieme nel pomeriggio con visita nelle zone centrali di Roma addobbate per la celebrazione del Santo Natale. **Entro martedì 6 dicembre** è necessario dare la propria adesione ai catechisti o in segreteria parrocchiale, segnalando sul modulo che vi sarà consegnato se intendete partecipare anche alla passeggiata pomeridiana. Grazie.

.....

DONATORI DI VITA.

La Sezione Provinciale ADMO di Roma, che ha sede presso la nostra Parrocchia, presenterà questo fine settimana la campagna "Un panettone per la vita". **Al termine di tutte le celebrazioni di sabato e domenica sarà possibile acquistare dolci tipici natalizi per sostenere le attività dell'Associazione.** La speranza è quella di regalare una seconda possibilità di vita a chi lotta contro leucemie, linfomi e altre patologie del sangue. Sarà anche possibile ricevere le informazioni necessarie per diventare donatori di midollo osseo. Con i proventi dell'iniziativa dell'ADMO saranno acquistati kit salivari necessari per iscrivere nuovi donatori al Registro IBMDR attraverso il prelievo dei loro dati genetici in modo semplice e sicuro.



L'ADMO sarà presente presso la Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello con la campagna "Un panettone per la vita". Per proporre un dono che ti dona la possibilità di diffondere un dolce messaggio di speranza.

.....

PREGHIERA PER CATECHISTI E COLLABORATORI

SABATO 17 dicembre alle ore 16.30 preghiera animata dalle novizie *Figlie di maria Ausiliatrice*; presso il Noviziato di via Appia Nuova 171 (Metro Re di Roma). L'incontro di preghiera **particolarmente pensato per tutti i catechisti e i collaboratori della pastorale** parrocchiale, è aperto a tutti.

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 4 DICEMBRE II DOMENICA DI AVVENTO	Ore 10.00: Consegna del Vangelo ai bambini del Primo Comunioni Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE lo sono con Voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime) Ore 17.15: Gruppo di preghiera Padre Pio – Rosario meditato Ore 19.00: Incontro coppie giovani sposi
LUNEDÌ 5	Ore 18.00: Gruppo di Preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 6	Ore 16.45: Catechesi FAMILIARE lo sono con Voi (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 7 SANT'AMBROGIO	Ore 18.50: Lectio Divina sulla Parola della Domenica (Dopo la S.Messa) Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
GIOVEDÌ 8 IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA	Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria (festa di precepto): celebrazione Santa Messa alle ore 10.00-11.30 e 18.00 Ore 19.00: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.30) Ore 21.00: Prove di canto per l'animazione della domenica
VENERDÌ 9	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Incontro giovani e adolescenti Gruppo SICAR Ore 21.00: Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano
DOMENICA 11 DICEMBRE III DOMENICA DI AVVENTO	Benedizione dei bambinelli in p.zza San Pietro (vedi pag. precedente) Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi lo sono con Voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime)



Il 7 e l' 8 Dicembre il gruppo "MADRE MAZZARELLO" laboratorio di cucito, espone i lavori eseguiti durante tutto l'anno. Il mercatino andrà a sostenere le Opere Parrocchiali... **Fermatevi un istante ad osservare e troverete sicuramente un piccolo dono da fare a voi o a un vostro amico!!!**

RESTIAMO IN CONTATTO

📍	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
☎	Telefono: 06.72.17.687
📠	Fax: 06.72.17.308
🌐	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
✉	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
📌	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzarello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00

CONFESSIONI:
Mezz'ora prima
della Messa